Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 260

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Martedì 31 ottobre 1944 XXIII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 39 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 180; sem. L. 94; trim. L. 41 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie L. 6 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 14 - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 e ecc., Lire 4 - telefono 9-39 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-333

La guerra sui fronti d'Europa

Gigantesca battaglia da Bruges a Hertogenbosch - Punti di appoggio avversari eliminati nell'Italia centrale da truppe d'assalto germaniche - Rilevanti forze sovietiche duramente battute dopo tre settimane di aspri combattimenti nella zona di Debreczen

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 ottobre.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Contro il fronte orientale della fortezza di Dunkerque forze corazzate canadesi, dopo violenta preparazione di fuoco, sono passate all'attacco. Il nemico temporaneamente penetrato, è stato immediatamente rigettato in contrattacco ed ha subito alte perdite.

In Olanda, dalla nostra testa di ponte di nord-est di Bruges, fino alla zona di Hertogenbosch, la lotta contro le formazioni corazzate nemiche si è trasformata in una gigantesca battaglia. Le nostre Divisioni esposte al gravissimo fuoco dalla terra e dall'aria, difendendosi vigorosamente, hanno tenuto testa ai tentativi di sfondamento nemici; hanno dovuto però verso sera, in alcuni settori, cedere di fronte alla preponderanza nemica. Hertogenbosch è andata perduta dopo asperrimi combattimenti tra le case. Mezzi navali di scorta della Marina da guerra hanno incendiato una motosilurante britannica dinanzi alla costa olandese.

Nella zona di combattimenti di Rambervillers e Mortagne gli americani, dopo violenta preparazione di artiglieria e con rilevante impiego di velivoli da battaglia, hanno ulteriormente attaccato, ma hanno guadagnato soltanto alcuni tratti di bosco. Mediante nostri contrattacchi più a sud nella regione di Cornimont, le nostre posizioni sono state spostate verso occidente.

In occidente sulla zona dietro il fronte si sono svolti violenti combattimenti aerei dei nostri velivoli da caccia contro formazioni da caccia nemiche numericamente superiori. In tale occasione sono stati abbattuti quattordici velivoli anglo-americani.

La notte scorsa nostri velivoli veloci da combattimento e da battaglia notturni hanno continuato con buon successo il bombardamento dei punti d'appoggio e di rifornimento nemici presso Aquisgrana e nella zona olandese.

Da azioni di truppe d'assalto nell'Italia centrale sono stati eliminati punti d'appoggio dell'avversario.

L'attività combattiva nemica si è limitata anche nella giornata di ieri a fuoco di artiglieria ed a singoli infruttuosi attacchi a nord e ad ovest di Lojano. Truppe britanniche, che cercano di attraversare il settore del Ronco a nord di Meldola, sono state arginate con perdite.

Tra il Danubio ed il basso Tibisco formazioni ungheresi sono impegnate in parecchi settori.

Nella zona di Debreczen, truppe tedesche ed ungheresi al comando del generale di fanteria Wöhler e del generale di artiglieria Fretter-Picco, in combattimenti della durata di tre settimane hanno battuto in modo decisivo rilevanti forze nemiche ed hanno così sventato l'accerchiamento tentato dal nemico alle formazioni tedesche ed ungheresi dislocate nella parte sud-orientale dell'Ungheria.

A questo grande successo hanno avuto parte preminente formazioni di carri armati al comando del generale delle truppe corazzate Breith e formazioni di una flotta aerea al comando del colonnello generale Dessloch.

La 27.a armata sovietica, l'armata corazzata della Guardia, nonchè parecchi corpi corazzati e di cavalleria hanno subito alte perdite in uomini e materiale.

I sovietici hanno perduto molte migliaia di morti ed inoltre seimilaseicento prigionieri. Sono stati distrutti o catturati settecentonovantatrè carri armati nemici e cannoni semoventi, milledieci cannoni di ogni specie, quasi duemila automezzi nonchè grande quantità di altre armi e di materiale bellico.

Ad ovest del passo Dukla anche ieri tutti gli attacchi nemici si sono infranti nel nostro fuoco difensivo.

Nel settore settentrionale i duri combattimenti perdurano con indiminuita violenza contro l'impiego rafforzato di forze sovietiche. In tale occasione sono stati distrutti novantatrè carri armati.

A sud-est di Libau nostre Divisioni hanno riportato, in dura lotta, nuovamente un pieno successo difensivo. Anche nella zona di Autz ai sovietici attaccanti con rilevanti forze è stato negato l'agognato sfondamento.

Contro il fronte terrestre della penisola di Sworbe i bolscevichi hanno ripetuto i loro attacchi senza conseguire alcun successo.

Durante attacchi di bombardieri britannici contro punti di appoggio della Marina nella Norvegia, secondo notizie giunte finora, sono stati abbattuti sei velivoli.

Aviatori terrestri nord-americani hanno sganciato nella giornata di ieri bombe nel centro della città di Monaco.

Velivoli britannici hanno attaccato nelle prime ore della sera Colonia.

Velivoli a bassa quota anglo-americani hanno ulteriormente terrorizzato la popolazione civile nella Germania occidentale e nord-occidentale.

La situazione

In seguito ad un temporaneo miglioramento delle condizioni atmosferiche è incominciata ieri, già nelle prime ore del mattino, sull'intera zona di combattimento tra l'estuario della Schelda e la zona di Aquisgrana una straordinaria attività degli aviatori da battaglia britannici ed americani, che erano concentrati sulla bassa Schelda, per appoggiare l'attacco in grande stile anglo-canadese. Su una larghezza di circa cento chilometri si trovano qui attualmente sei o sette divisioni di fanteria nell'attacco contro i difensori tedeschi nella zona delle Fiandre e dell'Olanda.

Le formazioni anglo-canadesi vi hanno fatto affluire negli ultimi giorni ancora una divisione americana. Si può intravvedere in ciò un sintomo di quel valore decisivo che il generalissimo americano ascrive alle forze alleate ed alle operazioni nell'estuario della Schelda. Evidentemente il comando supremo alleato nutre la speranza che non riusciranno soltanto a conquistare un porto più vicino per il rifornimento, ma forse anche di poter addivenire ancora prima dell'inizio dell'inverno ad una conclusione delle operazioni sull'ala settentrionale del fronte occidentale.

In merito ai combattimenti di ieri si riferisce che i canadesi, se anche con gravi perdite, sono riusciti ad ampliare lievemente le posizioni sulla testa di ponte di Breskens e che hanno guadagnato sulla penisola di Beveland sud alquanto terreno. Le posizioni decisive nelle Walcheren si trovano però tuttora saldamente in mano tedesca.

L'azione offensiva tedesca nella zona ad oriente di Helmond ha guadagnato altro ulteriore terreno. Ai britannici sono stati strappati parecchi punti d'appoggio fortemente difesi ed una località per la quale si è lungamente combattuto. In tre giorni di lotta sono stati catturati dalle forze tedesche l'ottantacinque per cento di carri armati nemici impegnati in questo settore e tutti di marca americana, guidati da equipaggi americani.

Nella zona di Aquisgrana la giornata di ieri, tranne attività esplorativa da ambo le parti, è trascorsa relativamente calma.

Anche nella zona di Metz si sono svolte soltanto azioni da combattimento locale di lieve entità. Qui però è stato osservato l'ulteriore afflusso di unità americane corazzate e motorizzate.

A nord-est di Epinal i duri combattimenti nelle foreste, con perdite per ambo le parti, continuano. Nei Vosgi centrali e superiori senza che si fosse addivenuti ad un notevole mutamento del fronte.

Dopo che negli ultimi giorni il tempo ha subito un lieve miglioramento le operazioni combattive si sono accese mantenendo però il loro carattere locale. Soltanto ad occidente della strada Pistoia-Bologna si sono avute azioni di maggiore importanza. In questa zona gli americani, dopo una forte preparazione di artiglieria e appoggiati da carri armati erano riusciti a penetrare nelle posizioni tedesche [illegible] nelle loro posizioni di partenza da contrattacchi tedeschi.

Nelle prime ore del mattino i bolscevichi sono passati, tra il Danubio ed il Tibisco, all'atteso grande attacco con forze concentriche e forte appoggio da parte dell'aviazione. In duri combattimenti le truppe della Honved hanno impedito ogni sfondamento del fronte.

A nord di Szolnok truppe tedesche ed ungheresi hanno sensibilmente ristretto due teste di ponte sovietiche oltre il Tibisco. A nord di Debreczen attacchi bolscevichi si sono infranti nel fuoco di sbarramento tedesco. Tra l'ansa settentrionale del Tibisco e Ungvar reparti tedeschi ed ungheresi sono passati al contrattacco respingendo i sovietici, dopo un'aspra lotta, verso le pendici dei Carpazi selvosi. In tale occasione sono stati annientate o catturate tre batteria.

Il fatto che l'attacco sovietico tra il Danubio ed il Tibisco sia stato iniziato appena oggi dipende dalla conclusione delle operazioni tedesche a nord di Debreczen eseguite in questi giorni. Come è già stato comunicato, dopo un movimento a tenaglia in grande stile, è stata accerchiata e distrutta la massa di un Corpo corazzato sovietico, ainne, no due brigate corazzate di un corpo di cavalleria e di un corpo di fanteria.

In seguito a questa operazione il comando sovietico si è visto costretto a ritirare rilevanti forze dalla Batscka per gettarle nella breccia del fronte presso Debreczen dove esse hanno nuovamente tentato di liberare i corpi accerchiati. Contemporaneamente la battaglia ad est di Szolnok ha impedito loro di portare ulteriormente verso il nord. Ancora una volta il nemico è stato costretto a ritirare delle truppe dividendo in tal modo le proprie forze. In seguito a queste manovre è stata infranta l'intenzione sovietica di tagliare fuori le divisioni che si ritirano dall'Ungheria orientale. La grande battaglia di carri armati si è conclusa così con un chiaro successo strategico del Comando tedesco.

Dalla testa di ponte di Kraljewo i bolscevichi, dopo avere riordinato le loro forze si sono lanciati all'atteso attacco senza tuttavia conseguire alcun successo. Anche i tentativi di penetrare dal nord attraverso le valli Oruza e Divina nella valle della Morava occidentale sono falliti. A nord di Cacak le truppe tedesche, dopo puntate concentriche, hanno bloccato una breccia del fronte, migliorando le loro posizioni. I gravi combattimenti sull'ala settentrionale del fronte orientale sono continuati per tutta la giornata senza apportare tuttavia mutamenti di qualche importanza. L'attacco bolscevico a sud-est di Libau è stato nettamente sbaragliato mentre ad occidente di Autz sono stati occupate nuove posizioni dietro la linea principale di combattimento.

Sulla penisola di Sworbs si sono riaccesi combattimenti. I difensori tedeschi hanno resistito alla pressione sovietica.

Dalla Prussia orientale si annunciano soltanto combattimenti locali a sud di Gumbinnen dove si alternano gli attacchi ed i contrattacchi.

Tra la Prussia orientale ed i paesi dei Beskidi, dove deboli forze sovietiche hanno vanamente attaccato, regna una stasi quasi assoluta.

Presso la frontiera svedese un battaglione finnico ha tentato, a sud di Muonio, di aggirare le truppe tedesche. Cacciatori alpini delle Waffen SS. hanno prontamente attaccato il nemico sui fianchi, lo hanno accerchiato ed annientato.

Sul fronte di Kirkenes, dove i bolscevichi vengono trattenuti da numerose esplosioni nelle frastagliate valli rocciose, il comando sovietico ha ritirato tre divisioni di fucilieri e due gruppi di carri armati per concentrarli nella zona di Mplo.

Due navi ospedale tedesche
attaccate da forze aeronavali nemiche

BERLINO, 30 ottobre.

Dal 27 ottobre non si ha più notizia della nave ospedale tedesca «Tuebingen» la quale risulta in ritardo sul suo orario. Si ignora anche la sorte della nave ospedale «Feiburg». Si ha ragione di ritenere che esse siano state attaccate da forze aeronavali avversarie.

Mosca ammette
l'intensificata resistenza tedesca

STOCCOLMA, 30 ottobre.

E' una grade rarità che da parte ufficiosa sovietica si ammetta la forza combattiva e di resistenza dell'avversario. Tanto più sintomatica è una notizia del corrispondente particolare dell'agenzia d'informazioni *Tass* sui gravi combattimenti nella zona della Prussia orientale.

Nel commento della *Tass* si constata la rafforzata resistenza tedesca nella zona di infiltrazione dei carri armati sovietici e si osserva che da parte tedesca dopo l'afflusso di formazioni fresche si passa giornalmente al contrattacco.

Anche a nord della città di Erbenrode, così si legge più oltre, i tedeschi oppongono accanita resistenza.

Le preferenze
del "compagno Galluzzo,,

E' storia di non molti giorni fa. Il «compagno Galluzzo» — che dopo di avere perfettamente e coscienziosamente compiuto, verso gli anglo-americani, il dovere di «partigiano» s'è visto da essi, appena giunti nella sua «zona d'operazioni», «liberato» metaforicamente ed anche materialmente, essendo stato disarmato — ha riattraversato la linea del fronte per rientrare nell'Italia repubblicana, da dove ha elevato la sua fiera protesta contro un simile modo di agire.... dei suoi padroni.

Strano, però, che per protestare contro di essi il «compagno Galluzzo» abbia ritenuto consigliabile e prudente arrischiare il passaggio della prima linea dall'Italia piena di libertà, per venire a rifugiarsi in quella governata dall'Uomo tanto odiato.... Comunque, le considerazioni che se ne possono trarre sono perlomeno due.

La prima è che nemmeno il «compagno Galluzzo» nutre soverchia fiducia in una celere avanzata... dei suoi amici. Altrimenti non valeva la pena compiere un gesto così rischioso per vedersi presto di nuovo «liberato» e riassorbito....

La seconda è che il «compagno Galluzzo» deve aver constatato o considerato essere impossibile, senza armi, compiere quelle operazioni squisitamente patriottiche che aveva compiute prima della liberazione. Quali per esempio: rapinamento di Banche, prelievo di tabacco e di burro eccetera...

Ora egli avrà ripreso, non ne dubitiamo, la sua «normale attività» idealista e patriottica, ma pensiamo che il «compagno Galluzzo» s'augurerà che la nuova liberazione abbia ad avverarsi il più lontano possibile. — «Degli amici, ma specialmente da tali «amici».... Iddio ci guardi!

Lucio Romano

I rinunciatari

In tutti i paesi europei sui quali è arrivata, direttamente od indirettamente, la dominazione «alleata» si sta verificando un fenomeno rinunciatario che è assai significativo e che documenta l'enorme potere delle sterline e dei dollari in continua circolazione tra le mani sporche dei politicanti che hanno eretto il tradimento ed il patricidio a sistema di governo ed a legge del secolo.

Nell'Italia invasa, tutti sono in fregola di generosità; offrono a destra ed a manca, mettono all'incanto il patrimonio sacro della Nazione frutto di sangue, di lavoro, di sacrificio e della fede unitaria degli italiani. Hanno ceduto la flotta, rinunciano alle colonie, son d'accordo per la cessione del Dodecanneso, di Fiume, di Trieste, discutono la rettifica dei confini occidentali.

Perduta ogni dignità personale fanno le prostitute a cinque lire l'appuntamento e, sul corpo straziato della Patria, incidono e tagliano immiserendo il nome italiano in una schifosa gara di cortigianeria che deve suscitare, negli stessi nemici, un senso di disprezzo e di disgusto.

Con quattro parole tolte di peso alla bolsa retorica del tempo democratico, liquidano la Patria ed il suo onore e si inginocchiano persino innanzi all'ultimo pecoraio greco per chiedergli perdono dell'eroismo e della vittoria dei soldati italiani.

Mettono insieme i nomi di Roma e di Atene, quasi che Roma ed Atene non siano state grandi solo quando agivano, e dominavano in nome di una politica e di una civiltà che, da noi, solo il Fascismo aveva saputo far risorgere dalla polvere dei secoli, e far risplendere di una luce divenuta nuova per tradizione antica.

Immersi nella fogna putrida del tradimento e della vigliaccheria, alzano le senili braccia solo per chiedere pietà, e, mentre i lamenti e le implorazioni al nemico escono dalle loro fetide labbra, la lordura, nella quale guazzano, entra nelle loro bocche soffocandoli di vergogna e di disonore.

Ma l'esempio italiano ha fatto scuola. Dalla Romania alla Turchia, alla Bulgaria, ovunque le cricche dei vecchi massoni, le congiure delle sette e delle sinagoghe o gli egoismi e le ottusità delle anacronistiche dinastie, hanno fatto lega con i nostri nemici; noi assistiamo a questo fenomeno.

Eccone gli esempi. La Romania, baluardo della civiltà latina e occidentale nell'Europa orientale, secolare argine contro il dilagare dello slavismo moscovita, naturale spontanea difesa per volontà di popolo contro l'invasione bolscevica, è divenuta oggi la succube schiava dei voleri di Mosca, la serva compiacente del Cremlino che fa la ruffiana perchè il russo possa più agevolmente arrivare al corpo ambito dell'Europa.

E' di ieri la dichiarazione del nuovo ministro degli esteri romeno. «La nostra politica — egli ha detto — è basata su una intesa strettissima con la Russia. Le nostre porte sono aperte ai capitali americani per l'opera di ricostruzione che solo l'America può compiere».

Quindi: la Russia è padrona della Romania come destino politico, come regime interno, come dominatrice assoluta. Gli Stati Uniti potranno, dal canto loro, fare i loro affari, sfruttare il popolo romeno, imporre la loro economia. Il che significa liquidazione totale della Romania come entità nazionale e politica.

Il nuovo ambasciatore turco a Mosca, dimentica gli Stretti, dimentica tutta la tradizionale politica della Turchia nei confronti della Russia ed a nome del suo governo dichiara che, tra la Russia sovietica ed il suo paese, si sta per stabilire un rapporto di amicizia che darà i suoi frutti.

Quali frutti?

Intanto il vice primo ministro inglese Attlee, dichiara alla Camera dei Comuni che i soli paesi che possono essere rappresentati alla conferenza della pace, sono quelli che hanno partecipato alla guerra come belligeranti, esclusi i neutrali ed esclusi gli ex ministri passati poi al ruolo schiavista di cobelligeranti.

Ed allora?

Allora agli uomini che hanno condotto i loro paesi al punto in cui sono oggi l'Italia, la Romania, la Bulgaria e altri come la Turchia «A Dio spiacenti ed ai nemici sui» non rimarrà che obbedire al solo possibile ordine che i vari Stalin, Churchill e Roosevelt possono loro dare:

«Giù i calzoni!».

Che altro potrebbero offrire ancora?

Ma... il gioco questa volta non è ancora fatto.

Est.

Fulgido esempio di fede e di onore

Il brillante "stato di servizio,, di un reparto contraereo italiano

QUARTIER GENERALE 30 ottobre.

Un reparto dell'Artiglieria contraerea dell'Aeronautica Repubblicana, il I. Gruppo Batterie Speciali, distintosi durante due incursioni notturne nemiche, nel corso delle quali il reparto ha abbattuto otto apparecchi avversari, ha ricevuto la visita e l'elogio del generale Von Pohl e del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Repubblicana.

Questo reparto, che ha costituito la prima unità organica dell'Artiglieria contraerea, attualmente in corso di rafforzamento, è stato uno tra i primi reparti di tutte le Armi che si sono schierati a fianco dei camerati germanici.

Le sue origini risalgono alla sera dell'8 settembre 1943 quando una batteria della «Milmart», comandata dal centurione Amerio si rifiutava di eseguire gli ordini impartiti da alcuni comandi superiori e si schierava decisamente dalla parte dell'ordine e dell'onore. Con ferma fede e dura tenacia, nonostante le gravi difficoltà i nostri artiglieri superavano le gravi fasi iniziali e già dal 20 settembre aprivano il fuoco contro formazioni nemiche colpendo tre «Liberatori» che attaccavano La Spezia. Verso la fine dello stesso mese la medesima batteria veniva affiancata al I. Gruppo mettendo al suo attivo dieci azioni di fuoco. Il 5 ottobre il reparto contava già cinque batterie pesanti e numerose armi da venti m.m. In seguito, l'unità veniva incorporata con formazioni germaniche e otteneva piena assistenza e nuove armi. Essa ha continuato ad operare con successo per alcuni mesi. Il 30 maggio del 1944 il reparto passò definitivamente alle dipendenze dell'Artiglieria contraerea dell'Aeronautica Repubblicana ed assunse il nome di «I. Gruppo di Artiglieria contraerea».

Il Comandante della Flak in Italia a riconoscimento del valore e dell'abilità dimostrata, ha decorato il comandante Amerio della Croce di Ferro di seconda classe; inoltre è stato promosso al grado di maggiore per merito di guerra.

Nelle numerose azioni di fuoco svolte nel corso del primo anno di attività, il I Gruppo di Artiglieria contraerea ha abbattuto sicuramente quindici apparecchi nemici tra i quali numerosi quadrimotori e danneggiato o probabilmente abbattuto altri venticinque aeroplani tra i quali sedici quadrimotori.

Attraverso l'arruolamento volontario che tè tuttora in corso, l'Artiglieria contraerea dell'Aviazione Repubblicana intende creare altri reparti che siano in tutto degni del I. Gruppo batterie che si è già così brillantemente affermato in difesa delle nostre città.

Venezia mitragliata da aerei nemici

VENEZIA, 30 ottobre.

Una violenta azione di mitragliamento è stata effettuata stamani da aerei sulla città di Venezia. Durante l'incursione, due fili conduttori di corrente ad alta tensione si sono spezzati e sono caduti in un cortile alla Giudecca.

La corrente si comunicava ad un'ammasso di ferramenta attorno al quale stava lavorando l'operaio Gamba che è morto quasi immediatamente. Per effetto del mitragliamento di stamane sono state ricoverate all'Ospedale parecchie persone più o meno gravemente ferite.

Le "V. 1,, sull'Inghilterra

STOCCOLMA, 30 ottobre.

L'agenzia ufficiosa britannica d'informazioni comunica che nelle prime ore del mattino della domenica l'Inghilterra meridionale è stata attaccata dalle «V. 1». Nella nota è detto come il solito che sono stati provocati danni e perdite.

La potenza militare tedesca
nei commenti inglesi

STOCCOLMA, 30 ottobre.

Secondo il corrispondente londinese delle *Stocholms Tidninge*, nessun critico militare può ora affermare che la Germania sia stata sconfitta sui campi di battaglia.

Corrispondenti militari inglesi che si trovavano presso la III armata americana in occidente, hanno dichiarato che i tedeschi dispongono di una imponente attività di artiglieria e di munizioni ed in generale di armi modernissime di grande efficacia.

I soldati tedeschi sono equipaggiati in modo perfetto e forniti di tutti i particolari necessari alla vita del fronte. Il popolo tedesco è ancora ben lontano dalla sconfitta.

Le dichiarazioni
di un generale americano
sul disagio nell'Italia occupata

STOCCOLMA, 30 ottobre.

A quanto riferisce l'Agenzia nord americana *Associated Press* da Buffalo, il generale di brigata William D. Dwyer, il quale recentemente ha fatto ritorno da un viaggio di studio in Italia per incarico di Roosevelt, ha dichiarato che il disagio del popolo italiano è più terribile di quello che i nordamericani possono immaginare.

Il generale ha tenuto un discorso a una seduta del Comitato per lenire le sofferenze in Italia ed ha detto in tale occasione: «47 milioni di italiani sono ora quasi privi di mezzi. L'industria e l'economia italiana sono state distrutte».

La lotta per l'isola di Leyte
Washington nasconde la disfatta nelle Filippine

TOKIO, 30 ottobre.

Secondo le ultime notizie dal fronte gli americani possiedono ancora circa cinquanta navi trasporto ed alcune decine di incrociatori e cacciatorpediniere nel golfo di Leyte.

Nella notte dal 28 al 29 ottobre il nemico è riuscito a far arrivare ancora circa dieci navi trasporto nelle vicinanze dell'isola di Leyte. Il giorno precedente esploratori nipponici hanno constatato circa quaranta mercantili nelle acque del golfo. Particolari sui violenti combattimenti, che continuano tuttora contro la flotta d'invasione e contro le truppe sbarcate, mancano attualmente. Particolarmente gli aeroporti di Tacloban e Dulag vengono ininterrottamente attaccati dall'arma aerea giapponese.

A sud della città di Tacloban il nemico, ad onta delle gravi perdite, ha sbarcato un'altra divisione di modo che le forze americane a Leyte ammontano a circa quattro divisioni.

Poichè la grave disfatta della flotta americana nella battaglia navale presso le Filippine coincide con la giornata della flotta americana che viene festeggiata ogni anno negli Stati Uniti con grandi manifestazioni e discorsi, i circoli dirigenti della Marina statunitense cercano di falsare la battaglia presso le Filippine in una grande vittoria statunitense.

Il comandante in capo della flotta statunitense del Pacifico, ammiraglio Nipitz ha fatto pubblicare cifre fantastiche su sedicenti perdite dei giapponesi, ma non ha accennato con nessuna parola a quelle subite dagli americani.

Sensazionale nel suo inno di vittoria è stata l'osservazione che la prova più alta delle forze statunitensi la si avrà appena nel prossimo anno. Questo accenno si accoppia male alla sua fiaccola di vittoria e contrasta con tutte le dichiarazioni ufficiose che hanno proprio in queste ultime settimane ripetutamente sottolineato che ora è venuta la fase decisiva della guerra nel Pacifico.

Anche il ministro della Marina statunitense Forrestal, ha parlato di cifre fantastiche sulle perdite giapponesi, per poi accennare al fatto che le navi giapponesi danneggiate potranno essere nuovamente riparate e poi nuovamente lanciate nella lotta.

Con ciò Forrestal ha ritirato tutto quello che ha detto in merito alle gravi perdite subite dai giapponesi.

Tutte queste dichiarazioi portano chiaramente il marchio del tentativo di mascheramento. A Washington non si ha il coraggio di ammettere la sconfitta presso Formosa e il fiasco presso le Filippine, dopo che si era tanto decantata la vittoria.

L'imbarazzo nel campo anglo-americano sulla sconfitta della Marina statunitense presso le Filippine trova chiaramente la sua espressione in un telegramma della *Reuter* che mette particolarmente in rillevo che i giapponesi gettano tutte le loro forze nella lotta per decidere l'esito della guerra nel Pacifico.

Questo piano, così si legge avanti, non dovrebbe essere ignorato e perciò non si deve guardare con troppo ottimismo alla situazione bellica.

Le "delizie,, dell'Italia invasa

Continua la sarabanda dei discorsi demagogici - Anche la Sardegna chiede la formazione di uno stato indipendente - Nuovi cruenti disordini a Palermo e ad Avezzano - Gravi conflitti nelle retrovie del fronte italiano fra truppe polacche e comuniste

LISBONA, 30 ottobre.

Si è ora riunita a Roma l'Alta Corte di Giustizia, per la persecuzione dei fascisti. Dopo due ore di discussione si è sciolta senza che venisse diramato alcun comunicato.

Il notiziario delle Nazioni Unite afferma che sarebbero stati dichiarati decaduti altri 23 senatori.

Tale Spanò, membro del partito comunista, ha tenuto a Tivoli un discorso scagliandosi contro tutti e tutto, compreso il governo Bonomi. Egli ha ribadito la concessione che i comunisti collaborino oggi perchè non c'è da fare altro, ma che al momento opportuno prenderanno tutte le iniziative necessarie. L'oratore si è scagliato contro i carabinieri definendoli organi armati in difesa delle forze reazionarie.

Bonomi tende a scindere la sua responsabilità da quella dei fautori della capitolazione che hanno venduto per oggi e per domani l'Italia alla volontà degli «alleati». Tale manovra artificiosa è vana poichè Bonomi, come l'ex re ed il luogotenente, ha piena responsabilità dell'accaduto, perchè prima di accettare la carica, prese visione delle clausole dell'armistizio e le accettò in tutte le loro durissime condizioni.

Soltanto ora giunge notizia di gravi e sanguinosi scontri svoltisi nelle retrovie del fronte italiano fra bande di ribelli e truppe polacche del contingente polacco, aggregate all'ottava armata britannica.

Secondo informazioni diramate dall'*Agenzia universale telegrafica* i soldati polacchi hanno rimproverato ai comunisti di esser agli ordini di Mosca che opprime la Polonia e di fare la guerriglia soltanto per il trionfo del comunismo. Gravi zuffe con morti e feriti ne sono susseguite.

Si apprende che quando i polacchi incontrano i comunisti italiani isolati, li aggrediscono e li uccidono.

Il movimento separatista sardo sta facendo considerevoli progressi come riferisce l'*Agenzia telegrafica svizzera*. Il partito democratico dell'isola ha pubblicato una relazione con la quale si chiede la formazione di uno stato indipendente sardo.

Dopo i disordini di Palermo, nelle campagne, donne siciliane affamate danno l'assalto ai negozi di generi alimentari e sono fermate soltanto dal fuoco dei carabinieri. Altri disordini si sono verificati pure ad Avezzano ed il governo si trova pure nell'impossibilità di percepire le tasse ed è costretto ad inviare i carabinieri in ogni casa.

Tutta la stampa dell'Italia occupata dagli alleati si è occupata recentemente delle disperate condizioni di vita della gioventù italiana. Vari giornali hanno rivolto appelli al governo affinchè vengano prese alcune misure per arginare la degenerazione morale e fisica dei giovani.

Radio Napoli in una trasmissione intitolata «Salvate la gioventù» ha affermato che la salute morale e fisica dei giovani italiani si trova in serio pericolo. Anche il giornale cattolico *Il quotidiano* ha rivolto un appello consimile al governo. L'organo chiede tra l'altro che tutti i giovani siano sottoposti ad un permanente controllo medico.

Il Corriere di Roma scrive che non bisogna sfruttare per scopi morali la disperata situazione nella quale si trova la gioventù italiana.

Circoli politici fascisti affermano che tali condizioni sono la conseguenza dello scioglimento delle organizzazioni fasciste giovanili che assistevano e sorvegliavano tutta la gioventù italiana.

L'Italia occupata comincia a raccogliere ora gli amari frutti della politica antifascista.

Una riuscita azione di restrellamento
nella zona di Monte Baldo

VERONA, 30 ottobre.

Un reparto della Brigata Nera, in collaborazione con nuclei della quarantesima Legione e con elementi germanici dell'Esercito e dell'Aviazione ha effettuato una riuscita azione di polizia nella zona di Monte Baldo. Sono stati restrellati una quarantina di individui fra ribelli disertori, renitenti alla leva e favoreggiatori.

A cinquanta metri da una baita è stato rinvenuto il cadavere di un uomo sepolto ad una profondità di appena trenta centimetri. Il corpo, la cui morte risale a meno di dieci giorni, è completamente nudo e reca tracce di sevizie.

Sono stati sequestrati indumenti militari di fabbricazione russa, molte armi di vario tipo, numerose munizioni, nonchè un notevole equipaggiamento.

Si è potuto stabilire che fra i catturati vi sono coloro che nei comuni di S. Zeno di Montagna ed a Ferrara di monte Baldo hanno ucciso i rispettivi Segretari del Fascio ed un soldato tedesco.

Feroce delitto dei "fuori legge,, a Gessate

MILANO, 30 ottobre.

Un feroce assassinio è stato compiuto dai fuori legge a Gessate, in località Cambiago.

Certo Ramini di 17 anni venne sorpreso mentre percorreva la strada che conduce a Gessate in bicicletta ed aggredito da quattro ciclisti che lo trascinavano in un cascinale vicino.

I malfattori dopo aver tolto gli abiti al giovane, lo crivellarono di proiettili, allontanandosi appena accertatisi che il Ramini era morto.

Grandi banche americane
in Francia

ZURIGO, 30 ottobre.

Seguendo la tendenza di sfruttamento dei paesi occupati, ed in questo caso in particolare la Francia, le autorità di occupazione statunitensi hanno invitato le grandi banche americane a riaprire le loro filiali francesi.

La sparizione dei documenti
nel processo Pentimalli-Del Tetto

BERNA, 30 ottobre.

L'Agenzia «Afi» informa che il rinvio del processo contro i generali Pentimalli e Del Tetto è stato provocato dalla sparizione di alcuni documenti.

Tra i documenti scomparsi erano le lettere contenenti istruzioni del governo Badoglio ai Comandi militari. In seguito alle vibranti proteste dei difensori alcuni di questi documenti sono tornati al loro posto nel fascicolo del processo.

La Bulgaria in balia di Mosca

STOCCOLMA, 30 ottobre.

Le condizioni d'armistizio alla Bulgaria sono state pubblicate. Il paese è completamente in balia di Mosca.

L'alto comando sovietico e la commissione di controllo sono i padroni della Bulgaria.

Tutta la letteratura, la radio, il cinematografo ed i teatri sono sottoposti al controllo sovietico. I danni di guerra verranno pagati in natura e soprattutto viveri.

In vaste regioni della Bulgaria già oggi c'è la fame e queste ripercussioni provocheranno una miseria senza esempi per il popolo bulgaro.

Il sesto prestito di guerra
negli Stati Uniti

BERNA, 30 ottobre.

Avrà inizio negli Stati Uniti, la campagna pubblicitaria per la sottoscrizione del sesto prestito di guerra, il quale ammonta a quattordici milliardi di dollari.

La sottoscrizione si chiude il sedici dicembre.

Anche la Bulgaria
deve fornire dei viveri ai sovietici

STOCCOLMA, 30 ottobre.

L'uomo politico bulgaro Dimitroff appartenente all'ala sinistra degli agrari e che è stato per lungo tempo in esilio presso gli inglesi, ha dichiarato a un rappresentante inglese della stampa, che la Bulgaria avrà da consegnare questo inverno forniture di generi alimentari e che i bulgari perciò dovranno rinunciare nel prossimo inverno a diversi generi di prima necessità.

Inoltre Dimitroff ha confermato che gli elementi comunisti nella Bulgaria dovrebbero approfittare della situazione attuale per giungere al potere.

La lingua russa
nelle scuole francesi

BERLINO, 30 ottobre.

Secondo una notizia da Parigi, nelle scuole superiore francesi verrà introdotta in futuro la lingua russa quale lingua d'istruzione ufficiale

Se si vuole insegnare la lingua russa, scrive *La France*, allora lo si fa con l'intenzione di poter allacciare relazioni tra la Francia e l'Unione sovietica. Ciò contribuirà anche alla trasformazione della Francia in una colonia sovietica.

Completo sarebbe se si obbligasse gli studenti francesi di imparare anche il giudaico.

Abbasso l'impero romano!

Radio Mosca, che tanto ci ama, ha preso lo spunto dalla riapertura delle scuole nell'Italia occupata per sferrare un nuovo violento attacco contro la scuola fascista.

Tre milioni e mezzo di libri di testo «liberati dalle falsificazioni di cui sono stati infarciti dall'oscurantismo fascista» sono stati distribuiti agli scolari; epurati i testi, epurati gli insegnanti, messo in castigo l'impero romano «basato sulla schiavitù e sulla guerra di conquista» e i condottieri del Medio Evo «che rapinavano il popolo e si vendevano per pochi denari allo straniero» (evidentemente Vittorio Savoia si è ispirato alle azioni di tali condottieri); Garibaldi, Mazzini e gli Eroi del Risorgimento rimessi nella giusta luce di assertori «di indipendenza o di fraternità fra i popoli», la gioventù italiana potrà finalmente essere educata al culto sacro della libertà e della pace prendendo esempio, come ben dice Radio Mosca, dai giovani che si battono nelle file dei partigiani per la vittoria delle Nazioni Unite.

Questi giovani, aggiunge l'emittente moscovita, hanno compreso tutte le falsità del ventennio fascista, hanno compreso che non vi è niente di più nobile che il titolo di combattente per la libertà che Fiorello La Guardia porta a spasso per le Americhe con tanta disinvolta eleganza.

«Mentre la guerra infuria ancora nel nord del Paese e tutto il suolo liberato è coperto dalle distruzioni che vi hanno compiuto i tedeschi e i fascisti» (coraggiosa ma vana è stata l'azione svolta dai «liberatori» per impedire ai tedeschi o ai fascisti tanto ferocissimo scempio), nelle aule scolastiche risuona il grido festoso di «morte agli invasori tedeschi e ai traditori fascisti.

Mi dimenticavo di sottolineare la minestra calda distribuita alle scolaresche che fa esclamare alla radio di Stalin: «è questa (minestra calda) una espressione delle possibilità di rinascita dell'Italia democratica».

Come vedete grandi sono le possibilità dei democratici e vasti gli orizzonti che si spalancano davanti agli occhi innocenti dei nostri figli.

Carri tedeschi attraverso Varsavia distrutta (Foto P. K.)

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 8-39

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 8-41 e 8-39

Servizio del lavoro

Gli uomini dai 18 ai 60 anni devono essere entro oggi in possesso della tessera

Rammentiamo che entro oggi 31 ottobre tutti gli abitanti maschili comunque residenti nel Comune di Gorizia devono trovarsi in possesso delle tessere rilasciate dal servizio obbligatorio del lavoro.

Validità hanno unicamente le seguenti attestazioni:

a) attestazione gialla per quegli uomini che devono adempiere al lavoro obbligatorio; quest'attestazione deve venir presentata ogni quinto giorno all'Ufficio del lavoro per la timbratura;

b) attestazione blu per gli uomini occupati in industrie protette;

c) attestazione grigia per quegli uomini che vengono rimandati fino a un certo periodo;

d) attestazione rosa per quegli uomini che furono dichiarati non idonei da un medico tedesco.

Gli abitanti maschili del Comune di Gorizia, i quali dopo il 31 ottobre 1944 in un controllo della Polizia, non potranno legittimarsi con una delle menzionate attestazioni, saranno puniti secondo le inasprite disposizioni dei Tribunali di Guerra.

Invito a tutte le donne dai 18 ai 40 anni

Tutte le donne comunque residenti nel Comune di Gorizia, dell'età dai 18 ai 40 anni in quanto non abbiano figli e non abbiano un'occupazione, sono invitate a presentarsi entro oggi 31 ottobre all'Ufficio del lavoro, corso Verdi numero 32. Le persone che non ottemperando all'invito dovessero venir sorprese prive dell'attestazione dell'Ufficio del lavoro, saranno punite secondo le disposizioni dei Tribunali di Guerra.

Disposizioni sul rilascio delle carte annonarie in vigore dal 1 novembre

Per ordine superiore, l'Ufficio annonario comunica:

Dal 1 novembre in poi le carte annonarie saranno rilasciate soltanto alle seguenti persone dei comuni non controllati e non occupati dalle truppe germaniche:

1) agli operai, che lavorano in Germania oppure in una località controllata, se non ricevono i viveri altrove;

2) alle mogli e bambini fino ai 14 anni compiuti dei sopra nominati (vedi 1);

3) ai genitori dei sopra nominati (vedi 1) se il padre ha oltrepassato i 65 anni e la madre i 60;

4) alle mogli, ai bambini e genitori degli appartenenti alle Forze Armate germaniche ed italiane, e alla difesa e guardia territoriale.

Agricoltori e contadini ricevono le carte annonarie soltanto se sono in grado di dimostrare di aver conferito agli ammassi.

Tutte le altre persone nelle regioni non controllate che sinora hanno percepito le carte annonarie non le ricevono più dal 1 novembre in poi.

Gli esami di procuratore legale

Provvedimenti pei candidati combattenti nell'attuale conflitto

QUARTIER GENERALE, 30 ottobre.

Il Ministero della Giustizia comunica che la dispensa delle prove scritte per l'esame di abilitazione alla professione di procuratore legale verrà estesa ai candidati che hanno partecipato alle operazioni di guerra nell'attuale conflitto e che alla data della prova d'esame si trovino mobilitati nel servizio obbligatorio del lavoro.

L'adeguamento delle cauzioni commerciali

Nel rilascio delle cauzioni commerciali, ai sensi del D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174, fu negli anni passati accordato in molti casi, da parte della Giunta provinciale amministrativa, l'esonero della costituzione della cauzione commerciale, prevista dallo stesso decreto.

Il Ministero dell'economia corporativa, avendo ora ritenuto che per molti commercianti, particolarmente nel corso della guerra, siano cambiate le condizioni per le quali non era stata fatta versare la cauzione, ha disposto la revisione di tali esoneri e per conseguenza, se del caso, il pagamento della dovuta cauzione, in quanto ciò comporterebbe l'impiego di un notevole quantitativo di titoli a prescindere dalle ragioni di equità nei confronti di quelle ditte che a suo tempo furono tenute a costituire la cauzione commerciale.

Pertanto, come disposto dalla Prefettura, le commissioni comunali per la disciplina del commercio, riesaminando le condizioni economiche - finanziarie, soprattutto mediante opportuni accertamenti nei ruoli di R. M. di coloro cui in passato fu concesso l'esonero in parola, ove ravvisino che nei riguardi delle persone stesse non sussistano più le premesse di disagio economico, provvedano ad ordinare il versamento della cauzione commerciale nella misura e nelle forme di cui alla legge sopra citata. I provvedimenti adottati in seguito dalle commissioni suddette saranno successivamente sottoposti alla approvazione della Giunta provinciale amministrativa.

La Prefettura di Gorizia, nel portare quanto sopra a conoscenza dei Comuni della Provincia, resta in attesa di conoscere quanto prima i risultati della revisione.

Ricerca della famiglia di un operaio deceduto in Germania in seguito a una incursione aerea

Il Consolato italiano di Saarbruken comunica che il giorno 23 ottobre u.s., dopo una incursione aerea nemica sopra territorio germanico, è stato raccolto tra le macerie di una casa uno sconosciuto, il quale trasportato all'Ospedale, decedeva due giorni dopo. Il poveretto prima di spirare dichiarava di essere italiano e di chiamarsi Camillo Ceditor: null'altro. Si pubblica tale notizia al fine di poter rintracciare la famiglia dello scomparso.

La salma del Ceditor è stata sepolta nel cimitero di Saarbruker, campo italiano 36, tomba n. 15.

Ribalta dalla bicicletta

Di un malaugurato ruzzolone dalla bicicletta è rimasta ieri vittima la diciottenne Iolanda Marini di Antonio, abitante a Piedimonte del Calvario, riportando abrasioni varie agli arti superiori e una contusione al ginocchio sinistro. Venne giudicata guaribile in pochi giorni.

Annonaria

Proroga all'8 novembre delle prenotazioni dei generi per il mese prossimo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che in via eccezionale, viene accordata una proroga sino al giorno 8 novembre p. v., per le prenotazioni dei generi per il mese di novembre.

I commercianti sono pertanto invitati a consegnare all'Ufficio annonario le cedole di prenotazione entro, e non oltre il giorno 10 novembre.

Non è consentita la prenotazione con carte annonarie di altri comuni.

Agli esercenti che non si atterranno a tali tassative disposizioni, verrà ritirata la licenza di commercio, salvo tutte le altre penalità a norma di legge.

Le prenotazioni della carne di bassa macelleria

Rammentiamo che oggi scade il termine per la prenotazione della carne di bassa macelleria presso il Macello comunale. Non saranno accettate prenotazioni oltre il termine fissato.

Divieto di concessione duplicati di carte annonarie

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per tassativo ordine superiore è vietata la concessione di duplicati di carte annonarie smarrite. Le domande che verranno presentate dovranno perciò essere respinte.

Vendita di filato cucirino 5 grammi per tagliando

Il C.P.E.C. comunica che la SACMA è stata autorizzata, tramite i dettaglianti associati, di mettere in vendita i cucirini ultimamente pervenuti con il tagliando n. 3 della carta dei generi vari (generi da destinarsi) di ultima emissione.

Ogni tagliando darà diritto ad un quantitativo di 5 grammi di filato cucirino.

La carta da macero per la Croce Rossa

E' stato rilevato che non tutti gli Enti statali e pubblici si attengono scrupolosamente alle disposizioni del D. L. 12 marzo 1930, n. 84, le quali prescrivono che la carta fuori uso, gli stampati da eliminare e gli atti giacenti negli archivi, vengano ceduti gratuitamente alla Croce Rossa Italiana. Poichè la quantità della carta che viene messa fuori uso è ingente, e specie nell'attuale momento rappresenta un considerevole quantitativo di materiale da destinare al macero per la fabbricazione di altrettanta carta nuova, la Prefettura richiama la particolare attenzione degli Enti suddetti sulla necessità della stretta osservanza di quanto sopra, invitandoli a trasmettere alla Prefettura medesima, quanto prima, una esatta relazione sull'eseguito scarto della carta, precisando, sia pure in modo approssimativo, la quantità di carta a disposizione.

Sospensione degli autoservizi urbani

Per superiori esigenze da domani 1. novembre gli autoservizi urbani e precisamente il servizio interstazionale, come pure i servizi per Salcano e Lucinico rimarranno sospesi fino a nuovo avviso.

Resta in vigore l'autocorriera per il Cimitero Centrale in partenza da Piazza della Vittoria alle ore 15 e dal Cimitero alle ore 16.

Reminiscenze di storiografia gradiscana

La Bruma

Non bisogna dimenticare che trovandosi presso allo sbocco della valle del Vipacco e dell'Isonzo nella pianura, la zona di Gradisca ebbe a sopportare la furia di innumerevoli invasioni, di rovine, di guerre.

Delle primitive vestigia di vita — scrive Ettore Patuna nel suo volumetto «Dell'origine di Gradisca» — oltre a tutte le distruzioni, non ci rimane che il nome di Bruma. Lo abbiamo visto comparire nel più antico documento che per la sua origine e per il suo significato è certo di molto anteriore al nome di Gradisca.

Il luogo cambiò più volte di nome. Fu detto «Mutatio ad Undecimum», «Borgo della Rocca», più tardi «Borgo Santo Spirito», denominazione che compare in qualche documento.

Nel 1548 vi fu tenuto il primo mercato, che continuò ivi poi per secoli, e da ciò venne chiamato Mercaduzzo. Ma attraverso a tutti questi nomi, sempre restò e resta tuttora vivo e molto usato quello primitivo e antichissimo di Bruma. Non solamente. Ma anche gli altri sobborghi che andarono man mano aggiungendosi nei secoli XVII, XVIII e XIX e che in gran parte presero a nominarsi dal cognome di chi vi piantò la prima casa, come il Borgo Trevisan, Tonei, Bidischini, Viola, vennero tutti insieme aggregati e compresi nel comune e nel nome di Bruma.

Il Borgo Gerusalemme chiamasi così per trovarsi sulla strada antica, che i pellegrini percorrevano per recarsi in Terra Santa. Il nome sta forse, in relazione con la strada dell'Itinerario Gerosolimitano, ossia con la strada romana, che conduceva a Gerusalemme, e che probabilmente di qui passava.

E' da notarsi che, mentre tutti questi gruppi di case vengono chiamati borghi, la Bruma non si chiama, nè si chiamò mai così: in nessun documento troviamo «Borgo Bruma». Non era infatti tale: i borghi formavano il suburbio della fortezza e sono di origine più o meno recente. Bruma è nome sopravvissuto, antico che i nuovi sobborghi per tradizione subivano.

Ebbe fino alla metà del secolo XIX il proprio comune, del quale tutti i documenti portano sempre l'intestazione: Comune di Bruma. E quando questo fu unito, fra grandi proteste a quello di Gradisca, i brumaresi vollero che il nome ufficiale del nuovo comune sonasse: Gradisca-Bruma, e così fu fino alla guerra 1914-18.

Gli abitanti hanno chiamato sempre il loro paesetto la Bruma, non Bruma, quasi ad accennare un luogo ben noto. Ciò fa pensare che le case del villaggio siano sorte sull'antico Castellerie, o sull'accampamento o sulla stazione romana o sulla via brevissima o insomma sulle rovine di ciò che era sempre stato nominato Bruma.

L'odierno orario dell'oscuramento

Dalle ore 17.45 alle ore 6.45

In relazione all'ordinanza prefettizia del 23 agosto 1944, oggi l'oscuramento in provincia di Gorizia avrà inizio alle ore 17,45 e termine alle ore 6,45.

Si avverte la popolazione che il controllo sull'oscuramento sarà intensificato e che a carico dei trasgressori saranno inasprite le sanzioni previste dall'Ordinanza suddetta e che le stesse potranno arrivare fino a togliere agli stessi la fornitura della luce.

Giovane gravemente ferito per lo scoppio di una bomba

Ferito al piede destro per lo scoppio di una bomba a mano, avvenuto in un campo dove lavorava, è rimasto l'agricoltore Francesco Vodopinez di Francesco, di 21 anni, da Vertoiba.

Trasportato dalla Croce Verde all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, è stato accolto nel reparto chirurgico e dichiarato guaribile in una trentina di giorni.

Protezione antiaerea

Contro le finestre illuminate

Come noto, d'ora in poi d'ordine dell'Autorità germanica contro le finestre illuminate dopo il segnale serale delle sirene le pattuglie di sorveglianza potranno fare fuoco.

Tutti gli inquilini hanno l'interesse non solo di chiudere le finestre all'atto del segnale suddetto, ma altresì di assicurarsi dall'esterno della casa che le chiusure non lascino trapelare la luce. A questo controllo sono interessati anche gli inquilini dei piani superiori a quelli le cui finestre fossero in difetto.

Rammentiamo che il capofabbricato responsabile ha stretto obbligo di non ritirarsi alla sera prima di essersi accertato che i stabili ad esso affidati siano in ordine sia verso la strada che negli interni.

Accademia di musica

Per l'anno scolastico 1944-45 è indetto un concorso per l'ammissione di 60 allievi all'Accademia di musica per il conseguimento dei titoli di direttore di banda, di coro e di complessi vari.

La retta è gratuita. Sarà data la precedenza nell'ammissione agli orfani di guerra, ai figli di mutilati e invalidi.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio segreteria della Casa Balilla, piazza Balbo n. 2.

Spettacoli dell'O. N. D. per i feriti di guerra

Un'altro caloroso successo ha riportato ieri il complesso vocale-strumentale diretto dal maestro Nino Scarpa che i goriziani, per interessamento del Dopolavoro provinciale, hanno avuto modo di apprezzare in questi giorni nel corso di due applauditi concerti.

Ieri, infatti, il complesso «Scarpa», del quale fanno parte i noti cantanti Lucilla Ghersa, Libe Francis ed Olimpia Orlandini, il tenore Enzo Rabissi, il baritono Fernando Gusso e il quintetto del maestro Bandel, ha offerto due godibilissime ore di sano svago spirituale ai degenti e feriti di guerra dell'Ospedale centrale, che hanno manifestato ai bravi interpreti ed esecutori il loro vivo apprezzamento attraverso caldi ed insistenti applausi.

Una stanga di ferro su una gambe

Mentre era intento a raddrizzare una stanga di ferro, l'operaio Carlo Marega, di 32 anni, da Gradisca, si è ferito alla gamba destra con il martello.

Trasportato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, è stato accolto nel reparto ortopedico. Guarirà in 20 giorni.

Urtato e gettato a terra da un ciclista

Il quarantaquattrenne Ruggero Donda di Eugenio, da Straccis, è stato urtato, ieri sera, violentemente da un ciclista, che percorreva via Brigata Casale. Il Donda cadendo andava a sbattere con una gamba contro un albero, rimanendo ferito al piede destro. Ricoverato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, è stato giudicato guaribile in due settimane.

Scivola sul selciato

Uno scivolone sul selciato ha fatto ieri nel pomeriggio la villica Orsolina Cocut fu Luigi, di 52 anni, riportando una ferita traumatica al ginocchio sinistro. Trasportata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, venne dichiarata guaribile in tre settimane.

Festa di tutti i Santi

Il culto dei morti è molto forte da noi ed il cristianesimo, che ha santificato tale onoranza e tale nobile sentimento, ha trovato nella religione speciale motivo di ricordanza delle anime dei trapassati, le quali stando in Purgatorio hanno bisogno di soccorso di suffragi. A tale scopo la chiesa permette ai sacerdoti di celebrare, in tale giorno, tre Messe, perchè i suffragi siano più abbondanti.

Commemorazione dei defunti

Il giorno 1. novembre la chiesa celebra la festa di tutti i Santi.

Essa, come onora uno o più Santi in ciascun giorno dell'anno, consacra un giorno speciale al culto di tutti i Santi, per onorare i fedeli ad onorare quei Santi, che non sono inclusi nel calendario o tutti gli altri Santi, dei quali la storia non ci ha conservato neppure il nome.

Investimento ciclistico

Da un maldestro ciclista è stato investito ieri mattina, il decenne Antonio Cussig di Michele, abitante al Ponte del Torrione, il quale, nella caduta riportava contusioni agli arti e al corpo, nonchè una ferita lacero contusa alla fronte. Accompagnato all'Ospedale gli venivano medicate e, giudicato guaribile in due settimane.

Sul lavoro

Mentre era intento al proprio lavoro, il meccanico Luigi Vidoni di Antonio, di 23 anni, rimaneva accidentalmente colpito all'occhio da una scheggia di ferro che gli si conficcava nella palpebra dell'occhio sinistro. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, veniva dai sanitari provveduto ad estrargli il pericoloso corpo estraneo, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

Scivola dalle scale

Il quarantottenne Amedeo Laurenti fu Ambrogio, domiciliato a Bidagne di Vipacco, venuto ieri nella nostra città per sbrigare alcuni affari, nello scendere per le scale di uno stabile, scivolava accidentalmente riportando nella conseguente caduta la distorsione del polso sinistro e contusioni varie al viso e al corpo. Ricorse alle cure dei sanitari dell'Ospedale, egli veniva medicato e rimandato quindi al proprio domicilio con prognosi di due settimane.

I raduni del bestiame bovino Oggi a Gorizia

Come disposto dall'Ente provinciale della zootecnia, oggi avrà luogo nella nostra città un raduno di bovini adulti da macello. Tale raduno si svolgerà presso il Macello comunale, con inizio alle ore 8.

I buoi da tiro destinati al trasporto dei prodotti legnosi

In conformità alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, i detentori di buoi da tiro destinati al trasporto dei prodotti legnosi, per ottenere l'esonero dal conferimento all'ammasso dei capi in parola per tutta la durata di tale servizio, devono notificarli in apposito elenco che il Comando della Guardia di sorveglianza e delle foreste rimetterà all'Ufficio provinciale della zootecnia.

Denuncia delle produzioni di patate e granoturco

L'Ufficio provinciale per gli accertamenti agricoli fa presente ai produttori di patate e granoturco l'obbligo di denunciare presso i competenti uffici comunali per gli accertamenti agricoli, le produzioni conseguite nella campagna agraria 1944 e avverte che il termine utile per la denuncia delle patate scade il giorno 15 novembre e quello per la denuncia del granoturco il giorno 30 novembre.

Contro i produttori inadempienti all'obbligo di denuncia saranno presi i provvedimenti previsti dalla legge.

Cronaca mesta

La scomparsa di una educatrice

E' deceduta improvvisamente a Salcano la maestra Clementina Laurenci, da molti anni colà insegnante elementare. La compianta scomparsa era una simpatica figura di educatrice, ligia al suo dovere ed apprezzata per le sue doti di mente e di cuore, dai colleghi, dai superiori e dalla popolazione dell'importante zona.

Ai congiunti le espressioni del nostro vivo cordoglio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

30 ottobre 1944 XXIII

NATI	2
MORTI	2
MATRIMONI	1

Risposte ai lettori

(Lucilla) Mertica è la mescolanza di colori fatta dal pittore sulla tavolozza.

(Credulone) La metempsicosi, secondo la credenza di Pitagora e di diverse religioni orientali, è il passaggio dell'anima da un corpo in un altro, dopo la morte di questo.

(Pipin) «La corsa alla morte» è il migliore romanzo dello scrittore Edouard Estaunié, morto nel 1942.

(Fedeli) S. Fausta ricorre il 19 dicembre.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

PIA e SECONDO DEI annunciano con gioia la nascita del loro primogenito

Sandro

Udine, 28 ottobre 1944.

IL GIORNO

Martedì 31 ottobre - S. Quintino

OSCURAMENTO delle ore 17.45 alle ore 6.45

COPRIFUOCO dalle ore 22 alle ore 5.30

FARMACIA DI TURNO

BAGNI COMUNALI

RADIO LITORALE ADRIATICO

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: DUE OCCHI PER NON VEDERE. CENTRALE: LA VERGINE. LAGO. MODERNO: VIVO LA MIA VITA.

Cronaca di Cormòns

Messaggi rapidi da e per militari

Per facilitare la trasmissione di notizie fra i familiari ed i militari ed ovviare in parte alla forzata lentezza del servizio postale, la competente autorità ha disposto l'istituzione in ogni capoluogo di provincia del Litorale Adriatico di un servizio messaggi rapido da e per militari.

Nel portare a conoscenza degli interessati tale forma di apprezzata assistenza alle famiglie dei militari, il Commissario prefettizio del comune avverte che detto servizio funzionerà nel modo seguente:

I messaggi si ricevono giornalmente presso la cancelleria comunale dove sono in distribuzione gli appositi moduli, contenenti a tergo vari testi fissi, fra i quali dovrà esserne scelto uno; altre comunicazioni particolari potranno essere riassunte in dieci parole al massimo.

I messaggi così raccolti durante la settimana, verranno inoltrati al competente Comando provinciale militare ogni sabato, mentre i messaggi aventi carattere d'urgenza e di particolare necessità saranno trasmessi immediatamente.

Il Municipio poi provvederà all'immediato recapito dei messaggi dei militari ai propri familiari ogni qualvolta perverranno dai recapiti presso i quali prestano servizio.

Pagamento sussidi ai familiari dei lavoratori in Germania

Si rende noto che il pagamento delle mensilità di assegni per settembre ed ottobre c. a. ai familiari dei lavoratori inviati in Germania, disposto in continuazione dei precedenti tre mesi di sussidio, verrà effettuato a partire da oggi unicamente presso l'Ufficio postale del capoluogo di Cormòns anche per gli interessati residenti in altre frazioni servite da proprio ufficio postale.

Ancora delle uova

L'argomento che i nostri lettori ci propongono non è nuovo ma la sua importanza è tale che non possiamo non ritornarci sopra.

Dal mese di luglio anche a Cormòns vengono ammassate le uova le quali però contrariamente a quanto si credeva, prendono la via del capoluogo di provincia, perdurando la convinzione, non sappiamo quanto giusta, che Cormòns sia da considerarsi un centro rurale come un qualsiasi paesello, mentre in effetti per la presenza di una forte eccedenza di altre categorie su quella agricola, ha esigenze eguali a quelle del capoluogo di provincia.

Questo fatto porta alla deprecata conseguenza che quelle poche uova che vengono prodotte nella nostra città privano di un così capitale alimento i nostri ammalati e i nostri bambini i quali hanno diritto come quelli della città di essere alimentati.

Perciò ancora una volta, preoccupati di questo sviamento, preghiamo le nostre autorità di voler portare il loro benevolo esame sulla quistione in modo che anche Cormons venga rifornita di quella quantità di uova che è necessaria a tutti coloro che ne hanno inderogabile bisogno, perfettamente come tutti quelli della città capoluogo di provincia.

I buoni per l'acquisto di tessuti

Molti operai ed impiegati hanno già da tempo inoltrata domanda per l'assegnazione dei buoni per l'acquisto di generi di vestiario, ma ancora non ne sono venuti in possesso. Intanto la brutta stagione si avanza con tutte le sue esigenze e se il ritardo lamentato nell'invio dei buoni stessi viene a perdurare una gran parte di cittadini che deve rifornirsi del più stretto necessario di indumenti invernali, viene a trovarsi in una situazione veramente impossibile.

Rivolgiamo pertanto vivissima preghiera al Consiglio Provinciale delle Corporazioni perchè si compiaccia provvedere con tutta l'urgenza che il caso esige a rifornire le categorie che effettivamente ne hanno più bisogno (e che non hanno possibilità di attingere agli inesauribili pozzi della... borsa nera) dei buoni che da tanto tempo hanno richiesto.

Ognissanti

Nella ricorrenza della festività di Ognissanti, in tutte le chiese cittadine e delle frazioni verranno celebrate speciali funzioni religiose in programma per la circostanza.

Nel pomeriggio di detto giorno — vigilia dei Morti — incominciano come ogni anno le visite alle tombe del nostro cimitero che per l'occasione, ripulito con particolare cura in ogni tumulo, si orna di tutti i fiori della stagione tanto da sembrare una immensa aiuola fiorita di crisantemi divisa da una grande croce di cipressi. Sarà questo l'unico omaggio esteriore ai morti perchè questo anno non saranno i «lumini» che suolevano rimanere accesi sulle tombe dei nostri morti per molte ore della notte.

Dopo la cerimonia religiosa che verrà celebrata presso la cappella del Cimitero, l'arciprete di Cormòns, mons. Angelo Maghini pronuncerà il discorso di circostanza; seguirà la benedizione ai tumoli.

Nel Comando della polizia economica

Dopo oltre 5 anni di permanenza nella nostra città, il comandante del locale posto di polizia economica maresciallo capo Albino Cristofori, è stato trasferito alla più importante sede di Gorizia. A sostituirlo nel delicato incarico è stato chiamato il maresciallo capo Efisio Perra.

Nel mentre porgiamo al partente, che lascia graditissimo ricordo per la sua squisita cortesia e le preclari doti professionali, il nostro saluto augurale, esprimiamo al nuovo arrivato che giunge tra noi preceduto da ottima fama, un cordiale benvenuto.

Pubblicazione elenco matricola dei contributi sindacali

Presso la cancelleria comunale trovasi in pubblicazione fino a tutto il giorno 10 novembre p. v. l'elenco matricola dei contributi sindacali obbligatori e relative maggiorazioni dovuti dalla categoria impiegati dipendenti da aziende agricole e forestali. Eventuali ricorsi vanno presentati al Ministero dell'E. C. per errore di classifica ed al Prefetto avverso la misura del contributo.

«La voce di Furlania» tra noi

Abbiamo potuto ottenere che un certo numero del quindicinale udinese «La voce di Furlania» giunga anche nella nostra città, aderendo così al vivissimo desiderio dei friulani di Cormons.

Com'è noto «La voce di Furlania» è nata dall'amore ardentemente filiale verso la piccola patria friulana di cui ne esalta e perpetua con innamorata poesia le sue nobilissime tradizioni e le suggestive bellezze.

Interpreti perciò dei sentimenti dei friulani di Cormons porgiamo alla direzione del quindicinale udinese i nostri cordiali ringraziamenti.

L'infortunio di un pastaio

L'apprendista panettiere Luigi Brandolin, da Cormòns, addetto presso la ditta Castellan in piazza XXIV maggio, mentre ieri stava attendendo al suo lavoro rimaneva impigliato con la mano destra nell'impastatrice. Riportava delle lesioni lacero-contuse al dorso della mano, guaribili in dodici giorni.

Per le nostre massaie

Un buon decotto tonico per lo stomaco si prepara con la «Centaurea minore» utilizzando le sommità fiorite che si raccolgono in luglio avanzato o in principio dell'agosto quando appunto le piante sono in piena fioritura. Si possono anche far essiccare unendo i ramoscelli fioriti in fascetti che si sospendono all'ombra in luogo fresco e ventilato.

Del «ricino» oltre che i semi che forniscono l'olio si utilizzano anche le foglie che contengono una sostanza colorante che dà un bel turchino. La corteccia del fusto ha proprietà tessili. Il ricino vegeta bene dovunque specialmente dove si coltiva il girasole. Si semina da marzo ad aprile disponendo i semi (3-4) a poca profondità e distanti cinquanta-sessanta centimetri.

Sullo schermo

Oggi martedì dalle ore 16 in poi «Campo di Fiori» con Aldo Fabrizi, Caterina Boratto, Peppino De Filippo e Anna Magnani. Regia di Mario Bonnard.

Mercoledì dalle ore 11 in poi: «Stella del mare», con Galliano Masini, Luisa Ferida, Germana Paolieri, Luigi Almirante, Guglielmo Sinaz, Mario Buzzolari, Fausto Guerzoni e Carlo Lombardo. Regia di Corrado D'Errigo.

***

Da domenica scorsa per la comodità degli spettatori presso il Cinema-Teatro Comunale è stato aperto un servizio di buffet fornito di ogni genere di conforto.

Plaudiamo a questa iniziativa della direzione destinata a rendere quanto mai più invitante ed ospitale questa nuova ed elegante istituzione ricreativa cittadina.

UDINE

NOTE STORICHE CIVIDALESI

Benvenuta Bojani nel 652° dalla morte

«Per me Cividale — scriveva Ettore Cozzani — si riassume tutta in quel colore del suo fiume, nel biancore immacolato e quasi irreale del suo tempietto longobardico; e in un velo: nel mantile della Beata Benvenuta Bojani».

Ed è pur vero: se il verde fiume dà un suo colore particolare alla città ducale, se il mistico tempietto ci ricorda lo splendore del passato, il mantile della Bojani sta a dirci dell'animo mistico, sognante quasi di questa nostra gente.

(DA STAMPA DEL '700)

Ricorre, quest'anno, il 652° della morte della Beata, e se giustamente si è voluto ricordare il bimillenario della fondazione di Forumjulii ed il centenario della morte di mons. Achille della Torre Valsassina, è altresì doveroso ricordare quest'altra gloria friulana, fatta di dolcezza e di soavità, che assieme alle altre nobili ombre, fa Cividale sì cara all'anima d'ogni friulano.

Nacque Benvenuta Bojani il 4 maggio del 1255 da Corrado, patrizio cividalese e da Albertina da Bottenico. Fin da fanciulla manifestò la sua vocazione per la vita mistica e ritirata. Non aveva ancora infatti 12 anni quando s'aggregò al terzo ordine della penitenza di San Domenico.

Solo verso il 1440 si incominciò a parlare di Benvenuta Bojani, dal priore di San Domenico, Leonardo da Cividale, che incitò il Castaldo ed il Comune a ricercare il corpo della vergine nella tomba di famiglia dei Bojani.

Ma le ricerche riuscirono infruttuose. Se ne pubblicò allora la vita e molto si discusse in seguito di questa pia donna, fino a che Clemente XIII, nel 1765, la proclamò Beata.

Si dice che il racconto della sua vita sia derivato da un antico codice: è la vita di questa Beata un alternarsi di fervide preghiere, di mistiche visioni e di lunghe dimore nella chiesa di San Domenico. Spesso rapita dall'estasi ascoltò i colloqui della Madre di Dio e degli Angeli e più volte ebbe le apparizioni di essi e di Cristo medesimo.

Viaggiò a Bologna per sciogliere un voto fatto di visitare il sepolcro del suo santo Patrono San Domenico. Ritornata nella sua Cividale ebbe il permesso di visitare ed abitare a suo piacimento il monastero delle religiose domenicane del secondo ordine.

Non poche furono le persone inferme che ottennero da lei una insperata guarigione.

Vita semplice fu la sua: vita da santa.

La morte la colse ancor giovane, nelle prime ore del mattino del 30 ottobre 1292, nella propria casa (sita in borgo San Pietro, non si sa bene dove), assistita da due domenicani, Corrado da Castelerio e dallo stesso fratello Giacomo Bojani. Molti furono i cittadini, che intuendo la perdita del più prezioso ornamento della città, dopo aver più giorni sostato dinanzi alla casa in preghiera, volevano assistere alla sua morte.

All'imbrunire del giorno stesso, la salma fu portata nella chiesa di San Domenico e alla vigilia di Ognisanti ebbe luogo l'ufficiatura ecclesiastica di suffragio. Il popolo vi assistette con venerazione ed ascoltò commosso le parole di Corrado da Castelerio.

Fu sepolta Benvenuta Bojani nella tomba di famiglia dinanzi alla chiesa di San Domenico (località attualmente occupata dalle case Veliscig).

Non tardò a nascere tra il popolo un culto per Benvenuta, che, come dicemmo, il Pontefice Clemente XIII, dopo lunghi ed accurati studi da parte della autorità ecclesiastica e dopo rigoroso esame e formale processo, con decreto 6 febbraio 1765, approvò il culto per la Beata Benvenuta Bojani, autorizzando l'ordine domenicano a celebrare l'ufficio e la Messa in suo onore. Questa concessione venne estesa poi alla diocesi di Udine e da quell'epoca la ricorrenza della morte viene solennemente festeggiata il 30 ottobre, giorno in cui la vergine, morendo alla vita del tempo, nacque a quella dell'eternità.

Di lei oggi nulla ci rimane. Una effigie settecentesca riproduce la Beata in adorazione: ma non è che una riproduzione convenzionale.

Un prezioso mantile, viene a lei attribuito (la leggenda vuole che lo abbia ricamato nelle notti di luna) ma anch'esso forse non è opera completamente sua se non addirittura d'altre ricamatrici. Lavoro troppo lungo e preciso per essere stato condotto a termine durante il breve periodo di vita terrena della Beata.

Ma non importa: quello che di lei veramente oggi ci rimane, è il ricordo vivo e costante, il ricordo tramandato della sua santa vita, e questo è sufficiente perchè la Beata aleggi, serafica patrona, sulla vecchia romana città di Cividale.

Addentata e ferita da un cane randagio

E' stata accolta all'Ospedale Civile Marianna Ellero di Luigi di 49 anni da Lauco per ferite lacero strappate al gomito destro ed alla coscia sinistra, giudicate guaribili in una quindicina di giorni salvo complicazioni. La Ellero riportava tali lesioni per essere stata addentata e morsicata da un cane randagio.

Scivola da una scala a pioli e si frattura un braccio

Scivolando da una scala a pioli sulla quale era salito per gioco, lo scolaro Bruno Luigi Bachetti di Luigi dimorante a Pagnacco, cadeva malamente a terra riportando nella caduta la frattura dell'avambraccio destro. Guarirà in un mese salvo complicazioni. Anche lui è stato accolto all'Ospedale Civile.

IL LOTTO

(Estrazione del 28 ottobre 1944)

Venezia	48	15	56	23	12
Genova	31	89	76	59	56
Milano	61	53	35	60	37
Torino	68	16	24	42	35

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie CODUTTI-BUFFON-MATTELIGH-PICCOLI e PARENTI tutti ringraziano tutti coloro che in gentil modo si sono uniti al loro dolore per la morte della cara mamma

Rosa Rumiz ved. Codutti

Udine, via Prefettura 7, 31 ottobre 1944.

Annunci economici

Annunci sanitari